

L'Europa respinge il pacchetto mobilità Camionisti vittoriosi

■ A pagina 21

EUROPARLAMENTO TEMPI DI GUIDA E SALARIO

Commissione trasporti, no al pacchetto mobilità

NULLA di fatto, ieri in Europarlamento sul pacchetto mobilità, bocciato dalla Commissione Trasporti che proprio nello spezzino e in Liguria ha vissuto una forte opposizione dei camionisti. Gli eurodeputati, con i gruppi politici spaccati su divisioni nazionali, hanno adottato solo uno dei tre pilastri del pacchetto: quello sul cabotaggio, che fissa operazioni limitate nel tempo per gli autotrasportatori con un periodo di riposo dei camion. Non passano invece i due pilastri più importanti: quello sui tempi di guida, che limita la possibilità di riposo in cabina, e quello che chiede di allineare il salario dell'autotrasportatore agli standard del Paese in cui opera. «I testi di compromesso, frettolosamente presentati al voto della commissione Trasporti per adattarli al pessimo accordo raggiunto il 4 dicembre scorso al Consiglio Trasporti dei Ministri Ue, sottoscritto, neanche a dirlo, anche dal Ministro Toninelli, sono stati rigettati dagli europarlamentari, come fortemente richiesto dalle forze sindacali» spiega

l'eurodeputato Brando Benifei. Ma i sindacati non arretrano di un centimetro e confermano gli scioperi nazionali.

«**CONFERMATI** gli scioperi nazionali del 14 e 21 gennaio – spiegano Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl e Ugl Fna –. Pur registrando una moderata soddisfazione per le misure non approvate dalla Commissione Trasporti del Parlamento europeo sui tre pilastri del Mobility Package, che riteniamo sarebbero devastanti per le condizioni di lavoro e sicurezza, il quadro resta molto negativo con profonde divisioni tra delegazioni nazionali e gruppi politici. Il 22 gennaio la Commissione Trasporti voterà la proposta di modifica del regolamento europeo 1073/09 che riguarda la liberalizzazione del trasporto pubblico locale superiore ai 100 chilometri. È opportuno tenere alta l'attenzione affinché il Parlamento europeo non adotti misure che siano contro la sicurezza dei lavoratori e degli utenti della strada».